



Al Ministro della cultura

**VII Conferenza Nazionale
“Italia è cultura. Le sfide degli anni ‘20”**

**Napoli, Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III
Giovedì 10 novembre 2022 – ore 9.30**

Egregio Presidente Spini,
Presidenti e rappresentanti degli Istituti Culturali italiani,

è con rammarico non poter essere presente in questa vostra conferenza perché in concomitanza con il Consiglio dei Ministri. È un dispiacere non solo perché, come ovvio, il Ministero della Cultura è vicino e legato alla Vostra associazione, ma soprattutto perché il programma non si limita a essere estremamente interessante ma, in un momento di crisi com'è quello che viviamo, è, e la mia affermazione non sembri di circostanza, necessario.

Quello culturale non è né deve essere un mondo a se stante ma, come i vostri Istituti rappresentano, anima del dibattito e fautore di stimoli e proposte in grado di dare alla politica, e alla società, chiavi di lettura non solo sul passato ma anche sul presente.

Ci troviamo a vivere un periodo molto complicato in cui però il PNRR può essere non solo una soluzione concreta a molti dei problemi che dobbiamo affrontare ma anche la speranza di un nuovo rinascimento che, attraverso la cultura e i suoi animatori, possa ridare lustro all'Italia.

Inoltre la scelta di Napoli rappresenta una sfida che come ministero non esitiamo a raccogliere. Un territorio, quello del mezzogiorno, splendido e ricco di storia, non è necessario fare esempi che suonerebbero, in questo consesso, pura retorica anche e soprattutto da parte di un napoletano come me, che, però, vive la disaffezione e la difficoltà nella fruizione del ricchissimo patrimonio culturale e la mancanza di speranza nel futuro.

Ma il sud Italia è, al contempo, ricco di esempi virtuosi e innovativi di amore per la produzione creativa e il patrimonio culturale a cui daremo il nostro più concreto supporto attraverso, ad esempio, l'immissione di nuove professionalità grazie una nuova stagione di assunzioni e il coinvolgimento di tutte quelle energie che possano contribuire alla crescita della nostra nazione ma che, in questi anni, spesso non hanno trovato interlocutori attenti.

Non posso quindi che ringraziarvi per il Vostro invito e soprattutto per quello che rappresentate e che farete e faremo insieme.

dott. prof. Gennaro Sangiuliano